

NOVARA



SECONDO ANNO Martedì la storica manifestazione ha fatto nuovamente tappa in città

1000 Miglia, una passione novarese

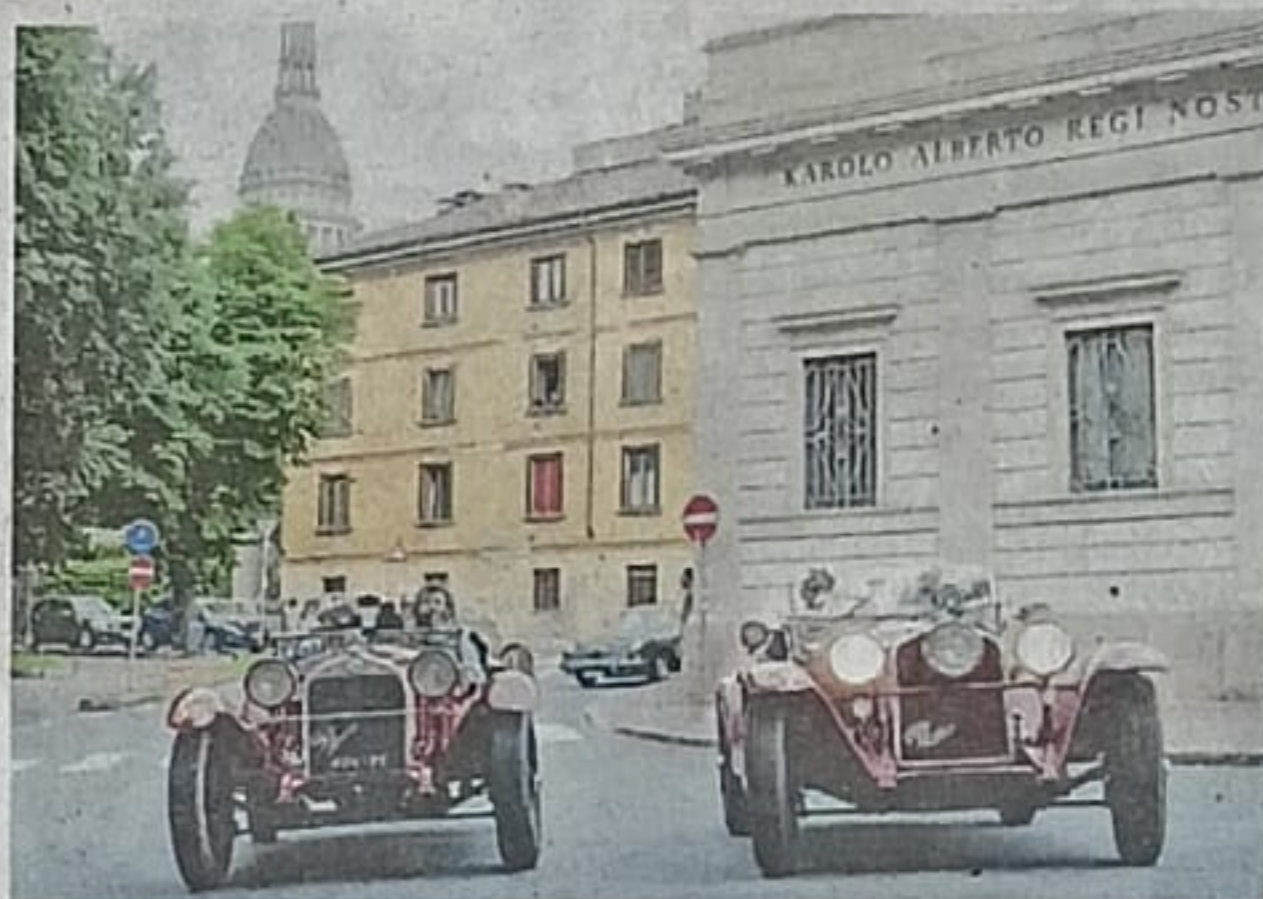
In tanti, grandi e piccini, hanno fatto ala al passaggio delle oltre 600 auto iscritte

Per il secondo anno consecutivo, Novara è stata - martedì pomeriggio e fin oltre al tramonto - tappa di passaggio della gloriosa 1000 Miglia, manifestazione storica sin dal 1927 riservata alle auto d'epoca nata da una idea tra l'altro proprio anche del novarese Giovanni Canestrini. Moltissimi i novaresi (tanti i bambini che sventolavano le bandierine distribuite dall'organizzazione) che anche quest'anno hanno fatto ala al passaggio delle oltre 600 auto iscritte alla manifestazione, comprese quelle degli eventi paralleli, della 1000Miglia Green, riservato alle quattro ruote Full Electric e delle Supercar e Hypercar della 1000Miglia Experience. E neanche l'improvviso temporale è riuscito a guastare la festa.

Imponente la carovana organizzativa e di supporto al seguito dell'evento che porterà i concorrenti in 5 giorni fino a Roma per poi fare ritorno a Brescia con tappe intermedie a Torino, Viareggio, Roma e nel bolognese a S.Lazzaro di Savena. Provenienti dal via dato come tradizione nel centro storico di Brescia e dopo il passaggio attraverso Bergamo, precedute dalle 118 Ferrari del Tribute 1000Miglia e dalle auto a



AUTO D'EPOCA E FERRARI Il passaggio in città delle oltre 600 vetture iscritte alla manifestazione, che vede tra gli ideatori anche il novarese Giovanni Canestrini (foto Tosi)



propulsione elettrica, le 427 storiche, sono entrate in città da corso Milano dirigendosi verso il centro dove in piazza Puccini; angolo via Rosselli, dove era stato predisposto il posto Controllo Timbro a cui è seguita la passerella verso la Barriera Albertina, via XX Settembre per poi prendere direzione verso il piazzale Mornese (Stadio) dove era previsto lo stop per il Controllo Orario e naturalmente la vestizione anti-pioggia per gli equipaggi delle auto spider senza capotte. Inutile dire che due ali di folla incuriosita hanno accompagnato il passag-



gio delle datate quattro ruote con moltissimi "oh" di stupore e tanti applausi per tutti gli equipaggi, ma soprattutto verso queste auto uniche prodotte dal 1927 al 1957 che, grazie a grandi appassionati, ancora vengono tirate a lucido e fatte viaggiare, non senza un rilevante impegno economico. Le prime ad arrivare a Novara sono state un gruppo di O.M. 665 Superba del 1925 con in testa la n.5 del duo Vesco-Salvinelli, prima al controllo orario, mentre l'ultima a passare in via Puccini nell'ormai tardo pomeriggio è stata l'Alfa Romeo 1900 Spider del '57 n. 500.

Ma le più ammirate e fotografate - non solo al passaggio ma anche perché qualcuna si è accostata e fermata per un pit stop di ristoro nei locali di piazza Martiri - sono state indubbiamente la storica Ferrari Scaglietti del '55 con equipaggio americano, le Alfa Romeo 6C1750 del 1929/30 che hanno fatto la parte del leone per numero assieme alle Bugatti T35 del 1925 e 1926, la Bandini del '53, una serie di Aston Martin Le Mans del 1933, le Fiat 514-520 del 1928-30 fino alle Giulietta Sprint del 1957.